PROGETTO OUTDOOR EDUCATION
SCUOLA DELL'INFANZIA SAN PROSPERO

In una società in cui la natura è diventata sempre meno spontaneamente accessibile per i bambini, è importante pensare a esperienze in grado di ricreare questo rapporto. Educare all'aria aperta, soprattutto nella prima infanzia, appare sempre più fondamentale, in un'epoca in cui pediatri e psicologi cominciano a riscontrare patologie probabilmente collegate alla scarsità di esperienze in natura (e alla libertà e spontaneità di movimento e pensiero che ne scaturiscono).
Il progetto punta in primo luogo a collegare e mettere in relazione positiva tutte le persone, le istituzioni, e le famiglie, lavorando alla formulazione di un nuovo modello scolastico, capace di ripensare radicalmente il classico rapporto tra "dentro" e "fuori", avvicinandosi in questo modo alle più innovative pratiche scolastiche nella natura che dal dopoguerra a oggi si sono diffuse soprattutto nel Nord Europa e riallacciandosi alla grande stagione pedagogica delle scuole all'aperto nate tra la fine dell'Ottocento e i primi del Novecento in vari paesi europei, tra cui l'Italia.
Oggi l'outdoor education riveste una grande importanza nella pratica pedagogica e trova ampi consensi e riconoscimenti anche negli insegnamenti accademici.
San Prospero inoltre fa parte del comune di Imola, ma è collocata in una zona periferica principalmente rurale, ci sembrava quindi necessario ricreare un reale legame con il territorio.

Durante l'anno scolastico 2018/2019 le insegnanti hanno collaborato con il CEAS imolese ed hanno sviluppato un progetto in varie fasi:

1. un incontro pubblico, con esperti di pedagogia e outdoor education, e un pediatra per spiegare l'importanza e l'utilità dell'educazione in natura.

2. un corso di formazione per le insegnanti della scuola dell'infanzia, presso la sede del CEAS Imolese (via Pirandello, 12 – Imola) e la Riserva Naturale Bosco della Frattona (via Suore – Imola)

3. un percorso didattico di scuola all'aperto, della durata di cinque giorni consecutivi, mattina e pomeriggio (pranzo e pisolino inclusi), nella settimana da lunedì 20 maggio 2018 a venerdì 24 maggio 2019 presso un boschetto vicino alla scuola.

L'iniziativa è stata accolta dalle famiglie in modo molto positivo, hanno infatti richiesto di proseguire il progetto l'anno successivo e addirittura si sono proposti di aiutare le insegnanti a riqualificare il giardino scolastico creando nuovi angoli gioco con materiali di recupero (cucina "di fango" e macchinine realizzati con pallet, giochi con vecchi pneumatici, ecc.)
Per l'anno scolastico 2019/2020 e quelli a seguire, le insegnanti hanno pensato di mantenere ed implementare il progetto, proponendo ai bambini, oltre al percorso didattico continuativo di cinque intere giornate a fine maggio/inizio giugno, di passare una giornata nel bosco un giorno a settimana, a partire dal mese di gennaio, e di proseguire i lavori di riqualificazione del giardino in collaborazione con le famiglie.